



Quotidiano Indipendente del Trentino Alto Adige

Anno 75 - numero 59 • 1,50 euro



**IN ITALIA** 2-3

Aumentano i contagi, ventuno anziani morti. L'allerta rimane alta



**LA STORIA/1** 17

Gentilini respinto a Tel Aviv: «Subito rispediti a Roma»



**LA STORIA/2** 17

Stanchina, la studiosa arrivata a Taipei e messa in quarantena

**CORONAVIRUS** Via libera del presidente Fugatti. Ma resta raccomandato evitare gli incontri pubblici

# Lunedì si ritorna in classe

Lavaggio delle mani a scuola e finestre aperte ogni ora



## I Forum dell'Adige

**L'esperto in redazione:**  
«Il rischio rimane»

Antonio Ferro, capo del Dipartimento Prevenzione dell'Azienda sanitaria, ha risposto ai lettori durante l'incontro di ieri in redazione.

P. TODESCO

ALLE PAGINE 14-15

In Germania: «Medico positivo dopo essere stato in Trentino». La Provincia non conferma

Si ritorna in classe, anche se con molti accorgimenti: lavaggio delle mani all'entrata e all'uscita da scuola, mentre le aule dovranno essere arieggiate da 5 a 15 minuti dopo ogni ora di lezione. Lunedì comunque le lezioni riprenderanno, dai nidi all'università: lo ha deciso il presidente Maurizio Fugatti, che ha firmato una nuova ordinanza. Le autorità sanitarie tedesche riferiscono di un medico risultato positivo al Coronavirus dopo essere stato in Trentino, ma la Provincia non conferma alcuna segnalazione. Il Fondo di solidarietà provinciale (14 milioni) entra in campo per dare un sostegno al reddito delle persone costrette a rimanere a casa nei settori dei servizi, del commercio e del turismo.

DA PAGINA 12 A PAGINA 17

**NOI E IL VIRUS**

### Colpiti da una paura incontrollabile

ALESSANDRO TAMBURINI

Il Paese più popoloso del mondo e in seguito altri, con l'Italia fra i primi e più colpiti, si trovano oggi a fronteggiare un'emergenza sanitaria la cui dimensione e gravità non sono ancora chiari, ed è anzitutto questo a suscitare un allarme che ha già assunto risvolti di psicosi collettiva. L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la diffusione del coronavirus in Italia come epidemia, tuttavia non esclude che possa degenerare in pandemia. Le Autorità continuano a ribadire che vi sono due soli focolai, in Lombardia e in Veneto, e che sono stati efficacemente circoscritti ma di ora in ora vengono segnalati nuovi casi anche altrove.

CONTINUA A PAGINA 47

**GLI USA E IL VOTO**

### Tweet e bugie, il mondo di Trump

PAOLO MOIOLA

Il prossimo novembre, a meno di eventi clamorosi, Donald Trump sarà rieletto presidente degli Stati Uniti per altri quattro anni. Dunque, dovremo subire ancora le sue scelte ambientali, economiche e politiche da America first (prima l'America) o Make America Great Again (Facciamo l'America di nuovo grande), ma anche i suoi tweet quotidiani, smargiassi o minacciosi. Alcuni politici nostrani si dicono entusiasti di lui e dei suoi successi, esaltandone le «magnifiche sorti e progressive». Ma andando oltre gli slogan e la roboante retorica trumpiana, cosa c'è di vero? È interessante iniziare da due dati. Il primo è il seguente: al 19 gennaio, dopo 1.094 giorni di presidenza, Mr. Trump aveva già fatto 16.241 dichiarazioni false o fuorvianti (comunemente chiamate «bugie»), come riferisce con encomiabile precisione il database Fact Checker del Washington Post.

CONTINUA A PAGINA 46

# Muore schiacciato dal trattore

Tragedia a Faver: la vittima è Michele Telch, 76 anni



GIORGIO LACCHIN

Tragedia ieri intorno alle 18 in val di Cembra, nei campi sotto il paese di Faver: Michele Telch, 76 anni, è morto travolto dal proprio trattore mentre percorreva il tratto in salita che lo avrebbe condotto al suo garage. Telch abitava a Cembra ma era originario di Faver. Era andato col trattore a far legna e la stava portando a casa. Una cosa normale, per lui, ma stavolta qualcosa lo ha tradito.

A PAGINA 20



**OGGI MONITOR  
IN REGALO  
AI LETTORI**

Come ogni sabato, oggi con l'Adige i lettori riceveranno anche Monitor il settimanale di 48 pagine con tutti i programmi tv, servizi, rubriche e curiosità.

**Il caso** | La «rivoluzione» preoccupa prof e corsisti: «Le cose funzionano bene così»

## Università della terza età, si cambia

DOMENICO SARTORI

Che succede alla Utetd, l'Università della terza età e del tempo disponibile? Il consiglio di amministrazione della Fondazione Demarchi, cui Utetd fa capo, ha in mente una riorganizzazione pesante. Una rivoluzione che preoccupa docenti, addetti e corsisti: «Non siamo stati coinvolti. E perché questa voglia di cambiare, se le cose funzionano?».

A PAGINA 24

A0022790

**IMPRESA EDILE  
MICHELE BODANZA**

cell: 339 7484817

ROVERETO (TN) Via Benacense, 53  
info@bodanzamichele.it

- COSTRUZIONI
- MANUTENZIONI
- CARTONGESSO
- RISTRUTTURAZIONI

R0012204

# EUROFER

LAVORAZIONE ACCIAIO PER C.A. TRAVI TRALICCIATE PER C.A.

CENTRO LAVORAZIONE ACCIAIO PER L'EDILIZIA

[www.eurofer.it](http://www.eurofer.it)

**BORGO CHIESE (TN)  
LAVIS (TN)**

Questo spazio è dei lettori. Per consentire a tutti di poter intervenire, le lettere non devono essere di lunghezza

superiore alle trenta righe, altrimenti verranno tagliate dalla redazione. Vanno indicati sempre nome, cognome,

indirizzo e numero di telefono. Le lettere pubblicate dovranno avere necessariamente la firma per esteso.

via Missioni Africane, 17 38121 Trento  
Fax: 0461 - 886263  
E-Mail: lettere@ladige.it

## RISPONDE

Alberto Faustini



## I cugini francesi ci devono rispettare

Caro direttore, mi permetto di sfiorare il tema Coronavirus e un po' anche la nostra politica. Come al solito la Francia si mette in cattedra e ci fa la lezione accennando sempre di più quel complesso di superiorità nei confronti dell'Italia. Noi ci ostiniamo a chiamarli "cugini" mentre loro non ci considerano neanche lontani parenti. Adesso siamo anche diventati gli untori del Coronavirus. Pazienza! Pur non essendo un feroce patriota italiano, vorrei parlare un po' della Francia. Da secoli sono andati in giro per il mondo a conquistare e sfruttare genti e paesi lontani. Il colpo di coda è stato il conflitto franco-algerino. Terminò nel 1952 con una striscia di morti da ambo le parti. Uno dei capisaldi dei francesi era la famosa Legione straniera, un'accozzaglia di disperati provenienti da ogni angolo del globo fra i quali non pochi erano dei delinquenti con gravi crimini alle spalle, ai quali la Francia concedeva una specie di amnistia, come del

resto ha fatto nel caso di molti terroristi italiani. Bastava andare a Marsiglia e recarsi a un certo indirizzo e il gioco era fatto. Lo so perché due miei amici me lo hanno raccontato. Uno perse anche un braccio. Non avevano commesso alcun reato, ci erano andati per spirito di avventura. Altri due miei amici furono, per loro fortuna, bloccati alla stazione di Genova, portati in Questura e, dopo una razione di botte, rispediti al mittente. Poche settimane prima dell'incendio a Notre Dame ero a Parigi, prigioniero di quella attrazione fatale di questa città, quindi nessun pregiudizio. Penso solo: se un fatto analogo fosse successo in Italia? Sono però abbastanza stufo di questa prosopopea dei francesi. Nel 1348 la peste decimò un terzo degli abitanti. Poi basta leggere «das Parfum» di Süskind, I miserabili, la storia della Rivoluzione o La Peste di Camus per capire che non erano tutte rose e fiori. Volevo solo dire che i francesi dovrebbero finalmente fare un bagno di umiltà e magari dare un'occhiata alle loro Banlieue anziché bloccare i tifosi juventini che vanno a Lione a vedere una partita di calcio. La grandeur è finita.

Luigi Delladio

Penso che in molti sottoscriverebbero le sue parole. Nel mio piccolo, le dico che io ho molto apprezzato il gesto del presidente Macron, che a Napoli, incontrando il presidente italiano Conte, ha di fatto messo via un po' di "classica" spocchia francese per mostrare un po' di sano realismo (europeo, ma non solo). Forse qualcosa sta cambiando. E già il gesto di venire in Italia - considerato come veniamo trattati in questo periodo da Stati vicini e lontani - ha un alto valore simbolico.

## Se l'estero ci blocca facciamo vacanze in Italia

Caro direttore, ho visto le vicende degli studenti fermati in Polonia. Del resto è ciò che noi abbiamo fatto con i cinesi a Sardegna e alle Vio-

te. Sospettati perché venivano dalla Cina ma per nulla ammalati! Certo che rapportato a noi italiani ora mi sembra quasi di arrivare al sequestro di persona: chi si fida a varcare i confini dell'Italia anche solo per andare a vedere una partita di calcio della squadra del cuore, oppure a salire su una nave per una crociera, e ancora andare all'estero per lavoro? Magari parti da Trento convinto di arrivare a Londra per un corso di aggiornamento professionale di due giorni e invece ti trovi a Oxford in un ameno residence per studenti, abbandonato da qualche mese, per due settimane in solitaria davanti alla tv cercando almeno di aggiornare il tuo inglese. Poi... grazie di tutto, quarantena finita e addio corso a Londra, già pagato e mai rimborsato. Aereo saltato e mai rimpiazzato. Quindi ritorno a casa a Trento, e se sei proprio sfortunato, multa in via Milano per rimozione auto, perché hanno lavato le strade e i cartelli li hanno messi fuori dopo che tu eri partito, solo per un week-end. Ti siedi finalmente sul tuo amato divano e oltremodo alterato tiri due parolacce in inglese, perché si sa, le brutte parole non hanno confini di lingua e si recepiscono nel mondo più velocemente del virus, e non temono la mascherina! Conclusioni: ci stiamo preoccupando del minor numero di turisti stranieri che avremo quest'anno in Italia, ma forse è meglio sovvenzionare e incentivare gli italiani a farsi le vacanze per una volta solo in Italia riempiendo hotel, villaggi, navi per crociere italiane. Mi immagino 500 euro per famiglia per una settimana, sovvenzione agli alberghi per ridurre del 30 per cento le tariffe agli italiani, stessi sconti per i parchi giochi a tema eccetera. Sai che giro di soldi.

Alessandro Cagol

Da una parte ti ringrazio, caro Alessandro, per aver introdotto un po' di sana ironia in giornate per tutti noi francamente pesanti. Dall'altra trovo a dir poco interessante la tua idea. Un contributo speciale, magari anche di un

valore diverso, con obbligo di soggiorno in Italia. Sarebbe non solo un modo intelligente per dare fiato a un'economia turistica e culturale che sta già pagando un prezzo altissimo all'emergenza coronavirus, ma anche un modo per far riscoprire a molti italiani la bellezza di un Paese che non ha eguali. In fondo, se c'è una cosa sulla quale possiamo essere autosufficienti, quella cosa è il turismo. Abbiamo tutto, in quello che è davvero il Paese più bello del mondo. Giro idealmente l'idea a chi ci governa.

## Sulla Valdadastico non decide il Veneto

Egregio direttore, con riferimento all'articolo sull'Adige del 28 febbraio riguardo la A31 con uscita a Rovereto sud, domando se il presidente Fugatti sa di che cosa sta parlando o è convinto di aver finito la sua carriera politica e vuole lasciare la cosiddetta firma. Prima considerazione: la Valdadastico è stata un capriccio politico e lì deve finire; se 50 anni fa si sono fermati a Piovene Rocchetta è perché il problema era ed è allora come oggi il Monte Pasubio. Per questo forse l'unico sbocco della A31 è a Trento Nord per alleviare la Valsugana ma per il resto è pura follia. Chiedo al presidente Fugatti se intende indire un referendum sulla questione o pensa di avere pieni poteri per non considerare minimamente la popolazione che credo sia sovrana sulla questione. Il governatore Zaia è meglio se pensa alla sua Venezia, noi in Valagarina come in tutto l'asse della A22 respiriamo già abbastanza polveri sottili che come aperitivo garantisco sono orribili, non abbiamo bisogno di ulteriori disastri ecologici: vedi le varie cave che vorrebbero riempire con del materiale inquinante perché di questo si tratta, ma anche voler distruggere la valle del Leno non credo sia la massima espressione per un presidente che vuole un Trentino green pulito e vocato all'agricoltura biologica. Caro presidente Fugatti, faccia meno

propaganda politica e la smetta di pavoneggiarsi con inutili e folli progetti di cui non abbiamo bisogno. Piuttosto si dia da fare sui reali problemi della Provincia, vedi nuovo ospedale, faccia sì che la cooperazione trentina che è sempre stata un esempio da seguire non finisca nelle mani di opportunisti incapaci o di approfittatori bancari. La A31 non ci interessa e se i veneti la vogliono se ne facciano una ragione, questa è una Provincia autonoma noi vogliamo decidere da soli senza il Veneto.

Renato Moschini

## Lavori al Lago Santo, non fate danni irreparabili

Recentemente mi sono recato al Lago Santo sopra l'abitato di Cembra per fare la solita "scorpiacciata" di fotografie e per contemplare una perla del creato, un po' quello che fanno certi pellegrini in visita ai loro santuari. Passando a fianco di una bacheca in riva al lago mi è caduto l'occhio su un rendering dal titolo "riqualificazione del Lago Santo" commissionato dal Comune di Cembra-Lisignago il quale illustra come il Comune intende trasformare questo luogo. Sono rimasto basito nel vedere come si è pensato di creare un "Luna park" su un sito ricco di natura e biodiversità (... e questo lo affermano gli esperti in materia) ma soprattutto per quello che il lago trasmette interiormente. Questo luogo estremamente sensibile è ancora parzialmente integro, nonostante alcuni interventi del passato, fortunatamente di recente sembrava essere riemessa una politica di tutela. Purtroppo però non sembra essere questo il suo destino e credo che la sua magia non resisterà a quest'ultima violenza in procinto di attuazione. La mia è una supplica affinché si rifletta sull'intervento, personalmente credo che il miglior cosa sarebbe quella di non toccare nulla onde evitare di fare danni irreparabili.

Gabriele Chisté - Pressano di Lavis

(segue dalla prima pagina)

Il quotidiano aggiunge che le bugie sono passate da una media di 6 al giorno nel 2017 a una di 22 nel 2019. In questo 2020, anno elettorale, è prevedibile una loro ulteriore esplosione. Il secondo dato è questo: nel 2019, Trump ha usato twitter 7.700 volte rispetto alla 3.600 dell'anno precedente. Lo scorso 12 dicembre il presidente ha raggiunto il suo record con 123 tweet in un solo giorno. Non - si badi bene - un giorno qualsiasi, ma quello in cui si dibatteva sul suo impeachment (messa in stato d'accusa). Usare i social media in questa modalità patologica comporta (almeno) una conseguenza rilevante: il presidente supera facilmente la recinzione protettiva o moderatrice che i suoi consiglieri e funzionari potrebbero mettere in atto per arginare errori, bugie, dichiarazioni imbarazzanti, attacchi impropri (soprattutto ai media, al sistema giudiziario o agli avversari politici). Ammettiamo ora di considerare questi due dati come irrilevanti nell'ottica di una valutazione della presidenza di Mr. Trump. Andiamo, dunque, ad esaminare alcune questioni legate all'American way of life, che sono state travisate o che non hanno trovato spazio nell'annuale discorso presidenziale sullo «Stato dell'Unione», celebrato davanti al Congresso lo scorso 4 febbraio. Un discorso alla Trump: pomposo, esagerato, egocentrico. Torniamo, dunque, ai fatti, concreti e verificati. Negli Stati Uniti, il sistema sanitario segue due strade: quella dell'assicurazione privata e quella della copertura pubblica, quest'ultima limitata a una parte molto ristretta della popolazione (con i programmi Medicare,

Gli Stati Uniti e il voto  
Tweet e bugie, il mondo di Trump

PAOLO MOIOLA

Medicaid e per i veterani). Fuori di questi due gruppi di assicurati, ci sono però 27,5 milioni di persone (l'8,5 per cento del totale) che non hanno alcuna assicurazione sanitaria (United States Census Bureau, novembre 2019). Vivere in un paese come gli Stati Uniti senza copertura sanitaria è un rischio enorme perché i costi delle cure sono stratosferici. Tanto che le spese mediche sono considerate tra le cause principali delle bancarotte: si calcola che riguardino il 62 per cento dei fallimenti, anche se il dato è contestato dal The New England Journal of Medicine, rivista medica prestigiosa però di parte. Detto questo, risulta risibile quanto affermato da Donald Trump nel suo discorso davanti al Congresso: «Non permetteremo mai al socialismo di distruggere l'assistenza sanitaria americana!». Dimenticando l'uso improprio fatto del termine «socialismo», per confutare le affermazioni del presidente è sufficiente fare un confronto tra i sistemi sanitari dei paesi più avanzati. Ebbene, nonostante la spesa sanitaria di gran lunga più elevata, gli Stati Uniti hanno gli indici peggiori: la più bassa aspettativa di vita, il più alto tasso di morti evitabili, il più alto tasso di suicidi, il più alto tasso di obesità, il più alto tasso di malattie croniche (Commonwealth Fund, 30 gennaio 2020).

Ancora peggio dei non (o male) assicurati se la passano gli homeless, i senzatetto. Secondo la relazione ufficiale del Cea (Council of Economic Advisers, settembre 2019), sono circa 553 mila (dato riferito al 2018). Vivono sui marciapiedi, nei parcheggi, nelle automobili o negli edifici abbandonati. Trasportano le loro poche cose nei carrelli dei supermercati. Circa la metà di questa popolazione disperata si trova in 11 città metropolitane con in testa San Francisco, Los Angeles e New York City. Per chiudere questa breve descrizione del «paradiso» commercializzato da Donald Trump, due fatti - di diverso spessore, ma con un comune denominatore - avvenuti tra il 26 e il 27 febbraio (Cnn). A Houston, in Texas, una babysitter ha ferito accidentalmente un bambino di 10 anni mentre si faceva dei selfie con un'arma. Il piccolo è fuori pericolo. Invece, a Milwaukee (Wisconsin), 5 impiegati di una fabbrica di birra sono stati uccisi da un dipendente. Il comune denominatore tra i due fatti sono le armi. Eppure, nel già citato discorso sullo Stato dell'Unione, il presidente Trump ha difeso il diritto dei cittadini statunitensi ad armarsi: «Finché sarò io il presidente proteggerò sempre il secondo emendamento sul diritto di detenere e portare armi». Parole al miele per la potentissima National Rifle Association (Nra), la lobby statunitense

delle armi, che certo non lesinerà aiuti per la campagna elettorale di Trump. Negli Stati Uniti possedere un'arma è come possedere una bicicletta, soltanto un po' più pericoloso. Tre statunitensi su 10 (il 30 per cento) ne hanno una (Pew Research Center). Le conseguenze di questo diritto ad armarsi sono drammatiche. Nel 2017, quasi 40 mila persone - tra suicidi e omicidi - sono morte per un colpo d'arma da fuoco. Nel 2019, ci sono state 41 stragi (cosiddette «mass shootings» o «mass killings», quando ci sono almeno 4 uccisi) per un totale di 211 persone morte (Gun Violence Archive). Molto altro ci sarebbe da dire sull'amministrazione Trump. Soprattutto in tema di ambiente, di politiche migratorie, di qualità del lavoro o di politica estera (con il Medio Oriente e l'America Latina in primo piano). In quest'anno elettorale vale però la pena di ricordare l'arma della fede religiosa, già sguainata dal presidente Usa. Per essere consigliato al meglio e raccogliere consensi presso una parte importante dell'elettorato cristiano, lo scorso 31 ottobre Trump ha assunto nella propria amministrazione Paula White, nota televangelista e commerciante della fede (libri, Cd, collane, ecc.), già pastore di una chiesa evangelica della Florida (poi chiusa per fallimento). Una signora che, a gennaio (il 5), ha parlato tra l'altro di «gravidezze sataniche» e «grembi satanici» (costretta poi a rettificare). Se a novembre Donald Trump verrà riconfermato (come altamente probabile), non sarà una buona cosa né per gli Stati Uniti né per il mondo. Anche a dispetto di eventuali conferme per il tasso di crescita e per gli indici di Wall Street.



Vieni a scoprire l'apparecchio SENZA PILA.

Stop all'acquisto pile!

Da oggi non dovrai più acquistarle per far funzionare il tuo apparecchio acustico.



alta tecnologia per l'udito  
**AUDIOMEDICA**  
**TRENTINA**  
centro acustico Tel. 0461 983188

Via San Bernardino, 14 - Trento

Tel. 0461/983188